

Editoriale

Gerry Ferrara (Ris)

Nello scorrere mentalmente questi tre anni di attività sindacale, molto intensi per chi scrive, potrei affermare di aver raggiunto, insieme ai tanti amici che mi hanno aiutato, lo scopo che ci si era prefissato.

Dal 2003, conseguentemente al distacco dalla precedente sigla sindacale alla quale ero iscritto, uno dei principali obiettivi che mi posi fu quello di dare la massima informazione, a tutti i colleghi, di ciò che avveniva nelle trattative aziendali dell'Azienda Usi.

Insieme all'amico Giuseppe Belloni, ed ai tanti che hanno fino ad oggi collaborato, nacque così, nel maggio del 2003, il primo ed unico sito a livello provinciale.

Il risultato ad oggi è evidenziato dagli oltre undicimila accessi nell'anno e mezzo di attività; centinaia di pagine pubblicate, il più delle volte rubando tempo al sonno, ma orgogliosi del servizio che stavamo dando ai colleghi, gli stessi che non hanno mancato di ringraziarci per quanto stavamo facendo, con la richiesta di pareri e quesiti, ed ai quali abbiamo, puntualmente, dato le nostre risposte.

Oggi, www.rsu.135.it è una realtà inconfutabile.

Assistiamo, è vero, a qualche timido tentativo di scopiazzatura, ma ai quali auguriamo buona fortuna, sempre all'insegna della pluralità democratica dell'informazione, fondamentale diritto a noi caro.

Nacque, quindi, "INFORMO Rsu", notiziariotelematico-periodico edito sempre dal duo Ferrara-Belloni, portato avanti sempre con i "soliti, tanti mezzi" a nostra disposizione: buona volontà e qualche ora di sonno in meno.

Fate caso alla quantità di informazione che giungeva nelle caselle email prima del 2003 e, quanta ne giunge invece oggi.

Tutti i sindacati, dai noi finalmente scossi, pubblicano, adesso, almeno settimanalmente i loro pensieri, le "loro verità"; il risultato, finalmente, è quello della maggior diffusione di informazione ai lavoratori.

In un secondo tempo e, non per caso, nacque, in modo trasversale fra le

(continua a pag.2)

Attività aggiuntiva e carenze personale sanitario

Nel corso della riunione del Consiglio dei Ministri del 28 ottobre u.s. è stato approvato un decreto legislativo, che prevede diversi provvedimenti, fra i quali la proroga senza modifiche, fino al 31 dicembre 2005, di quanto previsto all'articolo 1 comma 2 della Legge 1 del 2002, in materia di prestazioni orarie aggiuntive del personale infermieristico e dei tecnici di radiologia medica.

Il Governo per la terza volta di seguito ha assunto un provvedimento per rispondere all'emergenza infermieristica, con uno strumento che doveva essere applicato in via eccezionale solo per l'anno 2002, e intanto aumenta la carenza di questo personale, anche in ragione dell'incremento esponenziale del numero di prestazioni sanitarie, alla carenza ormai strutturale di questo personale, alla non corretta programmazione e ridefinizione dei bisogni assistenziali e non ultimo al grave ritardo nell'avvio di programmi di integrazione fra personale sanitario e personale di supporto, quali gli OSS e gli OSS con formazione complementare, previsti dagli Accordi Stato Regioni rispettivamente del febbraio 2001 e del febbraio 2003.

Riteniamo non più rinviabile a livello nazionale e di singole regioni il confronto con il sindacato sugli argomenti sopra indicati al fine di ricercare soluzioni a lungo termine a una problematica quale quella della carenza infermieristica e di tecnici di radiologia non più ascrivibile a una situazione di emergenza e risolvibile con provvedimenti transitori.

Ospedali di Baggiovara e Sassuolo quali portinerie?

Giuseppe Belloni

Siamo ormai giunti a ridosso dell'apertura dei nuovi ospedali, ma ancora non si riesce a conoscere quale sarà il destino di alcuni servizi, anche se alcuni documenti circolanti in Azienda fanno pensare ad un'esternalizzazione.

Pare, infatti, che nei nuovi ospedali di Sassuolo e Baggiovara non ci saranno le Portinerie, se così fosse è legittimo chiedersi quale sarà il destino degli attuali dipendenti, come pensa l'Azienda di organizzare il front office e quali sono i costi che dovrà sostenere per garantire un servizio così delicato.

Una qualche avvisaglia di questo forse c'era stata perché quest'azienda per anni non ha garantito il turn over del personale nonostante gli accordi, a questo poi si sono aggiunte le manovre finanziarie del Governo che ha bloccato le assunzioni nel Pubblico Impiego.

Per quale motivo questi dipendenti sono stati inviati a corsi d'aggiornamento illudendoli di voler migliorare questi servizi? Si sono spese risorse economiche pubbliche e sacrifici da parte dei dipendenti per che fine?

Emerge sempre di più un'organizzazione aziendale che stenta a definire un percorso lineare e trasparente, anzi, pare Penelope, si fa e si disfa continuamente.

A questo si può certamente aggiungere il clima che si vive girando nei reparti e servizi di quest'Azienda.

I dipendenti non trovano entusiasmo nel recarsi al lavoro, si è costretti a turni continui e con organici spesso ridotti al minimo, non parliamo poi della gratificazione professionale ormai inesistente.

(continua a pag.2)

Editoriale

continua da pag.1

RSU, l'organismo denominato "RIS - Rappresentanti Indipendenti Sanità".

Apri il cielo!

Nessuno però si chiese il perché volemmo far nascere questo organismo!?

Il motivo fu e rimane quello che, purtroppo, ancora oggi, i componenti rsu di questa Azienda USL non hanno raggiunto nessuna AUTONOMIA dalle rispettive sigle sindacali. Non hanno ancora recepito il senso della nascita delle rsu non prefigurandosi come "volano" indipendente nelle trattative ma, "ruotino" delle sigle.

Siamo ormai alla vigilia del voto per le prossime RSU: tutte le sigle hanno presentato le proprie liste già viste da molti di voi, a breve saranno anche pubblicate in tutti i luoghi dell'Azienda.

La prima cosa che salta agli occhi, è come la UIL-FPL ha espresso la propria lista: in ordine alfabetico, mettendo nella prima postazione solo l'attuale segretario provinciale, differentemente dalle altre sigle presenti.

Che significato ha una simile scelta?

Significa che verranno eletti i candidati, esclusivamente, secondo il numero di preferenze che otterranno senza preconstituire, come hanno fatto gli altri, chi dovrà rappresentare i lavoratori al di là del consenso che gli stessi avranno nelle elezioni.

Notiamo un sostanziale equilibrio, nelle liste, fra donne e uomini, la riproposizione di qualche candidato, già eletto nelle precedenti tornate elettorali, che pur eletto, ha scarsamente, se non mai, partecipato alle trattative, quindi, risultando spesso o sempre, assente.

Rimando i colleghi che leggono, alla consultazione dei verbali aziendali presenti sempre nel nostro sito www.rsu.135.it, e dai quali potranno rilevare presenze ed assenze, interventi e mutismi!

Non siamo nemmeno d'accordo sugli slogan che non tengono in considerazione dei fatti concreti, un esempio vale per tutti: siamo d'accordo che le strutture sanitarie e non solo queste, restino pubbliche, peccato che, proprio a Modena, e con il consenso di Tutti, l'Ospedale cittadino di Sassuolo, verrà privatizzato, e con l'Azienda USL di Modena socio di maggioranza avendo il possesso del 51% delle azioni!!!!

Alla faccia di "pubblico è meglio"!

Ora occorre votare, ed è per questo che, ancora una volta, chiediamo il Vostro appoggio, la Vostra disponibilità a dare il Vostro voto.

E' importante, per noi, per continuare sulla strada intrapresa,

E' importante, per Voi, se credete ancora che si possa essere liberi in questa società sia come cittadino che come lavoratore. Noi siamo presenti nella lista UIL-FPL.

Grazie

Mensa Ospedali Mirandola e Finale E.

Finalmente dopo un paio di mesi pare risolto il problema "MENZA" a Mirandola.

A seguito delle nostre segnalazioni si sono convenzionati altri due locali, il bar già segnalato in precedenza e una pizzeria.

Quest'ultima, Pizzeria Castello in Via Pico n° 8, osserva l'apertura domenicale anche a mezzogiorno, permettendo ai dipendenti che terminano il turno alle ore 14 di trovare un pasto caldo.

A fronte di un problema risolto se ne apre immediatamente un altro simile che abbiamo già segnalato.

A Finale Emilia il Ristorante Quadrifoglio ha modificato i propri orari di apertura, infatti ora chiude per tre sere di seguito. Nelle serate di lunedì, martedì e mercoledì i dipendenti che escono dal lavoro non trovano nessun locale convenzionato. Vero che il disagio ai dipendenti è numericamente limitato, ma il diritto c'è e gli accordi tuttora vigenti rimangono tali, anche se ad usufruirne ci fosse un solo dipendente.

Tutte le notizie su contratti nazionali e decentrati della sanità sul sito www.rsu.135.it

Quali portinerie

(continua da pag.1)

Tutto questo è avvilente, lo è ancor di più come rappresentanti dei lavoratori vedere le risorse che escono da quest'USL per pagare consulenti esterni. Questo dato dimostra la fiducia che l'Azienda ha nei suoi collaboratori. Anziché riconoscere esperienze e professionalità acquisite si vanno a dare fior di euro a personaggi esterni.

Chiediamo ai nostri dirigenti come si può sentire un lavoratore, magari laureato, che vede queste manovre.

Ma chi paga tutto questo?

**Votare è un tuo
diritto.
Utilizzalo**

Reperibilità

Il 29 ottobre c'è stato un'incontro in ospedale a Mirandola per affrontare il problema dei tecnici di radiologia e della reperibilità notturna, infatti nel 2003 hanno lavorato per oltre 1700 ore in reperibilità, significa che ogni giorno hanno prestato servizio per oltre quattro ore, la maggior parte lavorate di notte. Il giorno seguente devono presentarsi al lavoro regolarmente.

Questo è un problema che da anni si sta cercando di affrontare anche sul tavolo aziendale perché non è solo una questione di Mirandola, ma l'Azienda è poco sensibile a questo tema perché dovrebbe assumere personale.

In ogni modo nell'incontro del giorno 29 si è condiviso un percorso per arrivare entro l'estate del 2005 a strutturare un turno sulle 24 ore prevedendo anche il coinvolgimento dei tecnici di Finale Emilia.

Abbiamo chiesto che questa volontà espressa dai Dirigenti locali, con il benessere del Direttore di Presidio Dr. Cenetti, si traduca immediatamente con l'uscita di un nuovo bando di concorso per assumere il personale necessario. Solo così si esprime visibilmente la volontà dell'Azienda a risolvere i problemi.